

“SARÀ ASSENTE L'AUTORE”

Come ridere dell'editoria e dei suoi meccanismi

“Sarà assente l'autore” di Giampaolo Simi (Sellerio), è un piccolo libro davvero spassoso sull'editoria e i suoi meccanismi, sul lavoro intellettuale, sul successo di pubblico.

Una riflessione sul contemporaneo, con tanto di tirata finale sui piccoli lavoretti dei giovani e l'ingiusta distribuzione del talento, ma a farla da padrone è, soprattutto, un modo di procedere veramente divertente, ricco di trovate semplici e felici che, certamente, ammiccano agli addetti ai lavori ma lasciano largo spazio alla risata genuina, quella alla portata di tutti.

È dunque la felicità della penna dell'autore a trasportarci in un universo spensierato, nonostante il soggetto si presti a ben più presuntuose allusioni. Riusciti i protagonisti, cioè lo scrittore “aulico”, privo di lettori Gianfelice Sperticato, autore de “Lo Scempio” e il direttore editoriale della Idra Media Group, Arman-

do Vinciguerra: il cui bisnonno si è comprato mezzo Uruguay, il cui nonno era il partigiano di collegamento con gli Alleati, il cui padre ha lavorato fianco a fianco a Adriano Olivetti... Due agli antipodi per mentalità e situazione. La truffa che macchineranno insieme coglierà in poche pagine sia i vizi della cosiddetta cultura “alta” che di quella “di massa”. Ricchezza e povertà, invidie, fatiche creative, vendite: tutto pare muoversi praticamente al contrario. Sperticato dovrà imparare a scrivere cose che non avrebbe mai voluto neanche leggere per sbaglio, divenendo il ghost writer delle opere postume del deceduto Federigo Crudeli, autore del best seller “Acque torbide”: una colossale schifezza per cui il direttore editoriale a suo tempo aveva pagato per errore 50mila euro d'anticipo, subito ripagato da un incredibile successo di pubblico...

CARLOTTA ROMANO

